



**Associazione  
Sindacale  
Medici  
Dirigenti**

*Il Sole 24 Ore – 19 giugno 2010 – pagina 12*

## CERTIFICATI ONLINE

# La malattia non passa in rete

Immaginate un sistema comodo e semplice di in-vio telematico dei certificati di malattia, che lasci al medico il compito di trasmetterli all'Inps, al datore di lavoro quello di consultarli su internet, e vi liberi da ogni obbligo. Poi continuate a immaginarlo, perché potreste non vederlo mai. Da domani (da lunedì per i medici di famiglia), la riforma Brunetta lo imporrebbe per certificare le assenze dei dipendenti pubblici, per quelli privati è previsto dal 2007, ma tra decreti attuativi, periodi transitori, proroghe e collaudi ci si è dimenticati di far partire davvero il sistema. Manca il software, mancano i codici di accesso, e i medici non sanno che pesci pigliare: «Continueremo come prima – dicono – perché nessuno ci ha detto come fare».

Ci sarà una pioggia di licenziamenti, e di annullamenti delle convenzioni con il servizio sanitario, come prevede la legge per i medici che non si adeguano? Naturalmente no, perché le sanzioni sono draconiane, ma le «fattispecie derogatorie a carattere eccezionale» intervengono puntuali: più puntuali, a quanto pare, dei certificati medici online.